

Ieri l'udienza preliminare per il crollo del Ponte di Annone Brianza

Un ingegnere patteggia, gli altri quattro indagati rinvii a giudizio

ANNONE / LECCO - Sono quattro le persone rinviate a giudizio per il processo sul crollo del Ponte di Annone che entrerà nel vivo il prossimo 11 settembre.

Ieri, nell'udienza preliminare che si è svolta nell'auditorium della Camera di Commercio di Lecco, sede scelta per garantire il distanziamento tra i partecipanti, uno dei cinque indagati ha deciso di patteggiare: si tratta dell'ing. **Roberto Torresan**, di Busto Arsizio, il tecnico che nel 2012 aveva redatto per Anas la perizia sul viadotto, uno studio che non avrebbe evidenziato criticità statiche della struttura.

L'uomo ha patteggiato una condanna a un anno e due mesi, con pena sospesa. Dovranno invece affrontare il processo l'ing. **Angelo Valsecchi** e l'ing. **Andrea Sesana**, rispettivamente dirigente e funzionario della Provincia di Lecco, l'ing. **Giovanni Salvatore** di Anas e **Silvia Garbelli**, funzionario della Provincia di Bergamo. L'accusa è rappresentata dal sostituto procuratore **Andrea Figoni** affiancato ieri in aula dal procuratore capo **Antonio Chiappani**.

Era il pomeriggio del 28 ottobre 2016 quando il viadotto tra Annone Brianza e Suello crollò disastrosamente sulla sottostante Statale 36 e sull'Audi bianca su cui viaggiava **Claudio Bertini**, 65enne di Civate, unica vittima di quella tragedia. Altre sei persone rimasero ferite.